Siracusa. In stato di ebrezza alla guida e altre infrazioni: multe per 3.200 euro

Per contrastare cattive abitudini alla guida, nuova stretta ai controlli operati dai Carabinieri di Siracusa. Controllati 95 veicoli e 107 persone, per un totale di multe elevate di 3.200 euro.

Fra le violazioni più riscontrate c'è la mancata revisione dei veicoli insieme alla mancata assicurazione degli stessi. E poi ancora cinture di sicurezza non allacciate e, nel caso di moto, niente casco alla guida.

In sei sono stati denunciati, due siracusani di 20 e 40 anni per guida in stato di ebrezza alcolica. Sono stati sorpresi alla guida delle rispettive autovetture con tasso alcolemico pari a 2,39 g/l e a 2,17 g/l. Denunciati anche un 19enne in possesso di 9 dosi di marijuana (9 grammi) e relativo materiale atto al confezionamento, un uomo di 45 anni, per aver danneggiato con calci e col lancio di una pietra il deflettore della portiera posteriore di un'autovettura Volkswagen parcheggiata lungo le vie cittadine e una donna di 50 anni per furto aggravato di energia elettrica. Denuncia anche per un cittadino srilankese di 40 anni, quale responsabile di furto di un telefono cellulare perpetrato all'interno di un supermercato cittadino.

L'omicidio di Andrea Pace: rinviati a giudizio Salvatore e Corrado Caruso

Sono stati rinviati a giudizio Salvatore e Corrado Caruso, fratelli di Avola accusati dell’omicidio del 25enne Andrea Pace. Il ragazzo venne raggiunto da alcuni colpi di pistola in via Neghelli, davanti l’uscio di casa.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, alla base dell’omicidio ci sarebbe una precedente lite avvenuta in un locale.
Dai riscontri del medico legale, sono 4 i proiettili che hanno ucciso il ragazzo. I due fratelli si sottoporranno al giudizio immediato.

Lite per l'eredità: calci, pugni e bastonate alla moglie dello zio. Scatta l'arresto

Colpisce con calci, pugni e perfino bastonate la moglie dello zio, una donna di 49 anni. Gaetano Mancarella, 51 anni, già noto alle forze dell’ordine è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Priolo. Alla base dell’aggressione, motivi economici, legati a questioni di eredità. I due avrebbero iniziato a discutere sempre più animatamente, fino all’esplosione di violenza del 51enne ai danni della parente acquisita. Mancarella è stato condotto nel carcere di Cavadonna con l’accusa di lesioni personali dolose.

Siracusa. Sequestrata casa vacanze all'Arenella: ampliata la volumetria senza autorizzazioni

Avrebbe realizzato opere edilizie abusive, ampliando la volumetria di una villetta dell’Arenella. Nell’ambito di controlli mirati, i carabinieri della stazione di Cassibile hanno denunziato una donna siracusana, legale rappresentante di una società immobiliare, in quanto ritenuta responsabile di avere realizzato opere edilizie abusive. I carabinieri, con l’Ufficio Tecnico del Comune, hanno nel dettaglio constatato che in una villetta dell’Arenella erano stati realizzati lavori di ampliamento della volumetria attraverso la chiusura delle verande e dei balconi senza le necessarie autorizzazioni. La villetta, adibita a casa vacanze, è stata sottoposta a sequestro a disposizione dell’autorità giudiziaria.

Furto in gioielleria, arrestati dai carabinieri

Bonnie e Clyde siracusani

Tentano di rubare preziosi da una gioielleria di un centro commerciale di Priolo. I carabinieri, nel corso di un'attività di contrasto ai reati predatori, soprattutto quelli commessi negli esercizi commerciali, hanno tratto in arresto, per furto Isabella Campisi, 47 anni e un siracusano 40enne.
I due, sarebbero entrati all'interno di una gioielleria che si trova in un centro commerciale della zona e avrebbero trafugavano dal bancone, celandolo all'interno della borsa della donna, un bracciale in oro dal valore complessivo di circa 800 euro. I carabinieri, intervenuti, hanno arrestato la coppia. La refurtiva è stata subito restituita al legittimo proprietario.

Siracusa. Grave incidente stradale a Monasteri, un ferito in elisoccorso al Cannizzaro

Ancora un grave incidente sulle strade siracusane. Pauroso lo scontro avvenuto nel pomeriggio in contrada Monasteri tra un tir ed un furgone. Quest'ultimo mezzo è finito diversi metri indietro a causa dell'impatto. L'uomo alla guida è stato trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. Non sono ancora chiare le cause dell'incidente. Sull'asfalto, visibili i segni lasciati dagli pneumatici. Una lunga frenata o un lungo trascinamento.

Centrale della droga scoperta a Siracusa: cocaina, hashish, marijuana e munizioni

Una vera e propria centrale per la produzione e lo spaccio di droga. L'hanno scoperta gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa, unitamente alle Unità Cinofile della Questura di Catania, che hanno arrestato Pasqualino Daidone, siracusano di 51 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione illegale di munizionamento di arma comune da sparo.
A seguito di predisposti servizi di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, gli agenti hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare che ha consentito di rinvenire e sequestrare 66 ovuli e un panetto di hashish del peso di 906 grammi, due buste di marijuana del peso di 1.298 grammi, tre involucri contenente cocaina per un peso di 37,50 grammi.
Rinvenuto inoltre materiale per il confezionamento , 4 coltelli a serramanico intrisi di hashish, 4 bilancini elettronici, materiale per la cottura della cocaina e 39 cartucce ricaricate calibro 9.
Il quantitativo di droga sequestrato e la sua varietà (hashish, cocaina e marijuana) sono ritenuti precisi indizi di una fiorente attività di spaccio. Il materiale per il confezionamento rinvenuto, ovvero i bilancini elettronici le buste di cellophane, i coltelli ed altri utensili intrisi di droga e il materiale utilizzato per la cottura della cocaina inducono gli investigatori a ritenere di essere in presenza di una vera e propria centrale per la produzione e lo spaccio di droga.

Daidone, a termine delle operazioni di polizia è stato condotto nella Casa Circondariale di Cavadonna.
Inoltre, nel prosieguo dell'attività gli agenti della Squadra Mobile, insieme ad unità cinofile della Questura di Catania, hanno arrestato Giuseppe Noto, siracusano di 28 anni per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori della Squadra Mobile su indicazione del cane App hanno concentrato la loro attività su uno stabile sito nei pressi di via Immordini e, in particolare, nell'abitazione di Noto.
A seguito di una accurata perquisizione domiciliare gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 600 grammi di marijuana e 74 grammi di cocaina.
Anche in questo caso il quantitativo di droga sequestrato fa pensare che, come per Daidone, anche Noto sia al centro di un'altrettanta fiorente attività di spaccio.
Quest'ultima operazione, che ha portato all'arresto di due presunti spacciatori, si inquadra nell'ambito dell'azione mirata alla disarticolazione dell'attività di vendita di droga nell'ambito delle così dette piazze dello spaccio.

Siracusa. Market della droga in via Immordini: "Fiorente attività di spaccio", un arresto

Una fiorente attività di spaccio un uno stabile di via Immordini. La Squadra Mobile, insieme ad unità cinofile della Questura di Catania, hanno arrestato Giuseppe Noto, siracusano

di 28 anni per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori della Squadra Mobile su indicazione del cane App hanno concentrato la loro attività su uno stabile sito nei pressi di via Immordini e, in particolare, nell'abitazione di Noto.
A seguito di una accurata perquisizione domiciliare gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 600 grammi di marijuana e 74 grammi di cocaina. Il quantitativo di droga sequestrato lascia supporre che Noto sia al centro di una fiorente attività di spaccio .

Fratelli presunti pusher ai domiciliari: carabinieri aggrediti, uno morso dal cane di lei

Fratelli presunti pusher. Sono stati arrestati nella tarda serata di ieri dai carabinieri della Tenenza di Floridia, Nella tarda serata di ieri i Carabinieri della Tenenza di Floridia, a seguito di un mirato servizio volto al contrasto dello spaccio delle sostanze stupefacenti. Stefano e Maria Consuelo Garofalo, di 28 e 29 anni, già noti alle forze dell'ordine,sono accusati anche di resistenza a pubblico ufficiale. Con attività di osservazione, i militari hanno appurato che dalla propria abitazione Garofalo avrebbe venduto droga ad assuntori locali. Scattata la perquisizione, rinvenuta ulteriore droga all'interno di un mobile del salotto. Sequestrati 600 euro, verosimile provento dell'attività di spaccio. La sorella, trovandosi

nell’abitazione in cui vive con il fratello, avrebbe tentato di opporsi alla perquisizione, scagliandosi con calci e pugni contro i carabinieri e aiazzando il proprio cane, di grossa taglia, contro un carabiniere, morso alla coscia. I due carabinieri hanno riportato alcuni giorni di prognosi . Sequestrati circa 12 grammi di marijuana di cui 7 ad alcuni assuntori locali e circa 5 rinvenuti presso l’abitazione. I due fratelli stati sottoposti agli arresti domiciliari come disposto dalla Autorità Giudiziaria competente.

Amministrative 2018, bufera a Carlentini: la Procura mette sotto indagine una sezione

E’ bufera sulle operazioni di voto del 2018 a Carlentini. Tutti i componenti di una sezione elettorale si sono visti indagati dalla Procura di Siracusa. La Digos ha notificato nelle ore scorse l’avviso di conclusione delle indagini preliminari a sette persone. Nel loro seggio sarebbero state registrate diverse anomalie.
Secondo l’accusa, avrebbero inserito false indicazioni nel verbale delle operazioni elettorali e negli atti ad esso collegati, certificando – dopo lo scrutinio – un numero di voti non corrispondenti al vero. Il confronto tra i dati riportati nei verbali e quelli rilevati dal riconteggio dei voti disposto dalla magistratura ha fatto emergere che nel verbale risultava un solo voto ad un candidato che in realtà ne aveva ricevuti 15 validi.
Le indagini sono scaturite dalla presentazione di un esposto di alcuni candidati consiglieri.